REGIONE: MAXI CONTENZIOSO DA 20 MILIONI, CARPINETA ”SE LEGGE INCOSTITUZIONALE SALVE CASSE REGIONALI”

23 Marzo 2013

L’AQUILA – “Per il momento faremo opposizione a tutti i ricorsi presentati dai dipendenti, in attesa delle decisioni della Corte costituzionale”.

Assume una posizione attendista l’assessore regionale al Personale Federica Carpineta, in merito alla decisione del giudice del lavoro di Teramo Giuseppe Marchegiani, che ha sollevato dubbi di legittimità costituzionale sulla legge della retribuzione individuale di anzianità (Ria), l’indennità aggiuntiva allo stipendio riservata al personale regionale concessa con una legge approvata nel novembre 2008.

Una vicenda che a suo tempo ha fatto gridare allo scandalo e ha innescato un mega contenzioso tra un migliaio di dipendenti e la Regione Abruzzo stimato in circa 20 milioni di euro, una cifra in grado di mandare in default l’ente, come sottolineato in una relazione tecnica approvata dalla Giunta.

“Dal punto di vista economico – ammette la Carpineta – sarebbe un sollievo per le nostre casse se la Consulta dovesse confermare le perplessità del giudice”.

Rispetto al recupero delle somme a quei dipendenti che già hanno vinto altre cause davanti ai giudici del lavoro dell’Aquila e di Pescara, l’assessore non si sbilancia: “vedremo con gli uffici dopo il pronunciamento della Corte quali passi compiere”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli